

Osservazioni dell'ANEA al DCO 352/2019/R/rif dell'ARERA del 30 luglio 2019 “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati - Inquadramento generale e primi orientamenti”

L'ANEA (Associazione Nazionale degli Enti di Governo d'Ambito per l'Idrico e i Rifiuti) presenta le proprie osservazioni al documento per la consultazione 352/2019/R/rif dell'ARERA “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati - Inquadramento generale e primi orientamenti” di seguito DCO 352/2019.

In linea generale, le proposte contenute all'interno del DCO 352/2019 sono condivisibili all'interno del processo di omogeneizzazione della disciplina della trasparenza in un'ottica di tutela dell'utenza.

Vi sono però alcuni elementi trasversali che sarebbe opportuno fossero tenuti in considerazione in fase di strutturazione della disciplina: la possibilità di mantenere condizioni migliorative presenti a livello locale rispetto alla disciplina emanata dall'Autorità, contemplare anche strumenti che non richiedono necessariamente il ricorso a strumenti informatici per agevolare quelle fasce della popolazione che per vari motivi non vi hanno facilità di accesso.

Vista l'impostazione del documento per la consultazione e la condivisione a livello complessivo per le proposte formulate, di seguito si riportano solo alcune osservazioni di carattere generale.

Relativamente agli obiettivi generali e specifici dell'intervento di regolazione, si ritengono condivisibili, come anche la proposta di gradualità di applicazione per facilitare l'adattamento alle nuove previsioni per i soggetti di minori dimensioni.

In merito agli obblighi di trasparenza tramite siti internet, si ritiene che tra i contenuti da includere nel sito internet dei soggetti richiamati al punto 5.1 vi siano anche gli eventuali regolamenti emanati a livello locale che disciplinano la materia dei rifiuti e da cui possono derivare diritti e obblighi per gli utenti (come ad esempio il regolamento del servizio, regolamento per la tariffa rifiuti corrispettiva, ...)¹.

Inoltre, si ritiene molto importante quanto sollecitato anche dall'Autorità relativamente al fatto che i Comuni mettano a disposizione sul proprio sito internet informazioni e documenti in un'ottica di maggiore informazione e quindi tutela per l'utenza.

Riguardo alle disposizioni in materia di fatturazione e pagamenti, si concorda con l'individuazione degli elementi informativi obbligatori di carattere generale proposti. Sarebbe tuttavia opportuno introdurre anche in questo caso la possibilità di fare salve le

¹ Ad esempio a livello locale in alcuni casi: si possono trovare diversi Regolamenti del servizio rifiuti nei diversi bacini di affidamento, i Comuni possono aver adottato o essere in fase di adozione di un proprio Regolamento per la tariffa rifiuti corrispettiva sulla base del Regolamento tipo per la tariffa rifiuti corrispettiva approvato dall'EGATO, può essere stato emanato un Regolamento dell'EGATO in merito all'attività di vigilanza in materia di raccolta e conferimento dei rifiuti da parte degli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e in materia di violazioni dei regolamenti sulla tariffa puntuale dei rifiuti urbani avente natura corrispettiva.

disposizioni di maggior favore per gli utenti previste in strumenti di regolazione di livello locale, laddove non in contrasto con le disposizioni dell'Autorità.

Infine, in merito alle disposizioni in materia di comunicazioni agli utenti e di eventuali obblighi di comunicazione posti in capo agli utenti del servizio, si condivide quanto prospettato, anche se l'efficacia di tali previsioni dipende dalla disciplina relativa alle modalità di comunicazione. Ad esempio relativamente quanto previsto al punto 7.1, si ritiene opportuno che le informazioni ivi elencate debbano essere comunicate agli utenti utilizzando anche ulteriori canali (come ad esempio attraverso la posta cartacea) rispetto a quello del sito internet. Anche in questo caso, con riferimento agli obblighi di comunicazione in capo all'utente, sarebbe opportuno l'inserimento di una clausola di salvaguardia delle ulteriori disposizioni previste all'interno degli strumenti di regolazione implementati a livello locale, laddove non contrastanti con le disposizioni dell'Autorità² (al fine di evitare che l'impianto costruito con i Regolamenti approvati a livello locale, laddove non salvaguardato da apposita disposizione dell'Autorità, possa essere contestato).

² A titolo esemplificativo, si rileva che all'interno dei regolamenti per la disciplina della tariffa rifiuti corrispettiva emanati a livello locale possono essere contenuti obblighi in capo all'utente di comunicare al Gestore l'inizio o la cessazione dell'occupazione o detenzione di locali ed aree, di fornire precisazioni in ordine ai componenti diversi dai residenti e dimoranti stabilmente, ai dati catastali, al numero civico di ubicazione dell'immobile, al numero dell'interno ed al numero telefonico, ove esistente.